

## PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI CIMITERIALI E CREMATORIO

### Art. 01

#### Finalità e Definizioni

**1-**La presente procedura disciplina tutte le fasi della gestione dei rifiuti cimiteriali e del crematorio, allo scopo di prevenirne e/o ridurne la produzione, limitarne la pericolosità, ottimizzare tutte le fasi di raggruppamento, raccolta, deposito, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento finale, definendo altresì le forme preferibili di conferimento in modalità differenziata di tutte le frazioni riciclabili, potenzialmente prodotte all'interno dell'area cimiteriale.

**2-**La gestione dei rifiuti di cui la comma precedente deve essere condotta garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente, delle condizioni igienico sanitarie e della salute pubblica, con particolare riferimento alle frazioni provenienti da esumazione ed estumulazione e dal crematorio che per la loro particolare natura necessitano di specifiche modalità di gestione ai fini di un loro sicuro trattamento.

**3-** All'interno dei siti cimiteriali vengono prodotti rifiuti con attribuzione dei seguenti codici CER così come riportato nel D.P.G.R. della Toscana n. 72/R del 25 novembre 2009:

RIFIUTI INERTI A BASE TERROSA	CER	20.02.02
RIFIUTI INERTI LAPIDEI	CER	17.01.07
IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE (SELEZIONATI IN RACCOLTA DIFFERENZIATA)	CER	15.01.01
FRAZIONI CELLULOSICHE, FIORI E PIANTE, ALTRE PARTI VEGETALI, CUSCINI E CORONE PRIVATI DELLE PARTI NON VEGETALI, SCARTI E RESIDUI DI LEGNO VERGINE	CER	20.02.01
ALTRI MANUFATTI IN LEGNO DERIVANTI DALLA MANUTENZIONE DEL SOPRASUOLO	CER	20.01.38
CONTENITORI PER PIANTE IN PLASTICA, VASETTERIA, SUPPORTI E/O ACCESSORI DI CORONE, CUSCINI ED ALTRI CORREDI E CORREDI DELLA SEPOLTURA	CER	20.01.39
CONTENITORI IN METALLO ED ALTRI ARREDI E CORREDI IN METALLO DELLA SEPOLTURA.	CER	20.01.40
LASTRE IN ZINCO PREVIA DISINFEZIONE	CER	17.04.04
LASTRE IN PIOMBO PREVIA DISINFEZIONE	CER	17.04.03
ALTRE PARTI METALLICHE IN GENERE (OTTONE, ECC...)	CER	20.01.40
OGNI ALTRA FRAZIONE DI RIFIUTO VENUTO A CONTATTO CON LA SALMA E/O DERIVANTE DA ESTUMULAZIONI ED ESUMAZIONI (FRAZIONI TESSILI, AVANZI DI INDUMENTI, LEGNAME ECC..)	CER	20.03.99
LUMI, CANDELE E RESIDUI IN CERA, ALTRE FRAZIONI DI RIFIUTO DIVERSE DALLE TIPOLOGIE PRECEDENTI E DESTINATE ALLO SMALTIMENTO	CER	20.03.01

**4-**Per il crematorio vengono prodotti rifiuti riconducibili ai seguenti codici CER:

RIFIUTI PRODOTTI DALLA DEPURAZIONE DEI FUMI, CONTENENTI MERCURIO	CER	10.14.01*
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE.	CER	15.02.02*
METALLI	CER	20.01.40

**5-Cimitero:** area presidiata ed allestita tanto da costituire un'area delimitata all'interno della quale i corpi dei defunti vengono tumulati, inumati o cremati per essere successivamente estumulati, esumati o traslati in altro luogo.

I siti cimiteriali pertinenti al presente regolamento sono i seguenti:

N.	CIMITERI URBANI
01	CIMITERO DI AREZZO (MONUMENTALE + COMUNALE)

<b>N.</b>	<b>CIMITERI EXTRAURBANI</b>
01	CIMITERO DI AGAZZI
02	CIMITERO DI ANTRIA
03	CIMITERO DI BADIA S. VERIANO
04	CIMITERO DI BAGNORO
05	CIMITERO DI BATTIFOLLE
06	CIMITERO DI BOSSI
07	CIMITERO DI CAMPOLUCI
08	CIMITERO DI CECILIANO
09	CIMITERO DI CHIANI
10	CIMITERO DI CHIASSA SUPERIORE
11	CIMITERO DI CINCELLI
12	CIMITERO DI FRASSINETO
13	CIMITERO DI GIOVI
14	CIMITERO DI MARCENA
15	CIMITERO DI MOLIN NUOVO
16	CIMITERO DI MONTE SOPRA RONDINE
17	CIMITERO DI PALAZZO DEL PERO
18	CIMITERO DI PATRIGNONE
19	CIMITERO DI PENETO
20	CIMITERO DI PETROGNANO
21	CIMITERO DI PIEVE A QUARTO
22	CIMITERO DI POGGIOLA
23	CIMITERO DI POLICIANO
24	CIMITERO DI PRATANTICO
25	CIMITERO DI PUGLIA
26	CIMITERO DI QUARATA
27	CIMITERO DI RIGUTINO
28	CIMITERO DI RONDINE
29	CIMITERO DI RUSCELLO
30	CIMITERO DI S. AGATA ALLE TERRINE
31	CIMITERO DI S. ANASTASIO
32	CIMITERO DI S. ANDREA A PIGLI
33	CIMITERO DI S. FIRENZE
34	CIMITERO DI S. FIRMINA
35	CIMITERO DI S. FLORA
36	CIMITERO DI S. LEO
37	CIMITERO DI S. M. ALLA RASSINATA
38	CIMITERO DI S. POLO
39	CIMITERO DI S. ZENO
40	CIMITERO DI STAGGIANO
41	CIMITERO DI TREGOZZANO
42	CIMITERO DI VITIANO
43	CIMITERO DI CAMPRIANO
44	CIMITERO DI MELICIANO
45	CIMITERO DI POMAIO
46	CIMITERO DI S. CASSIANO
47	CIMITERO DI MISCIANO
48	CIMITERO DI S. BIAGIO ALLA RASSINATA

49	CIMITERO DI BIVIGNANO
50	CIMITERO DI CALBI
51	CIMITERO DI STAGGIANO VECCHIO
52	CIMITERO DI CASTELLONCHIO
53	CIMITERO DI QUERCETO TORRINO VECCHIO)

**6-Gestore dei servizi cimiteriali:** Soggetto a cui il Comune di Arezzo affida la gestione del servizio cimiteriale.

## Art. 02 Classificazione Rifiuti

**1-Rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione:** I rifiuti da esumazione ed estumulazione sono gli avanzi del corredo funebre derivanti da esumazioni ed estumulazioni comprendenti assi e residui legnosi del feretro, componenti, accessori, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie); residui di indumenti appartenuti alla salma, imbottiture e frazioni tessili similari posti a corredo funebre; altri resti biodegradabili inseriti nel cofano; residui metallici dalle casse (lamiera zincata e/o in piombo) eventualmente posti all'interno del feretro; altre componenti e/o accessori contenuti nelle casse utilizzate per l'inumazione e/o la tumulazione.

***Ai suddetti rifiuti sono attribuiti i seguenti codici CER***

CONTENITORI IN METALLO ED ALTRI ARREDI E CORREDI IN METALLO DELLA SEPOLTURA	CER	20.01.40
LASTRE IN ZINCO PREVIA DISINFEZIONE	CER	17.04.04
LASTRE IN PIOMBO PREVIA DISINFEZIONE	CER	17.04.03
ALTRE PARTI METALLICHE IN GENERE (OTTONE, ECC...)	CER	20.01.40
OGNI ALTRA FRAZIONE DI RIFIUTO VENUTO A CONTATTO CON LA SALMA E/O DERIVANTE DA ESTUMULAZIONI ED ESUMAZIONI (FRAZIONI TESSILI, AVANZI DI INDUMENTI, LEGNAME ECC..)	CER	20.03.99

**2- Rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali collegate alle attività di esumazione ed estumulazione:** Il gestore dei servizi cimiteriali cura le attività di inumazione e tumulazione a seguito delle quali si producono rifiuti il cui trattamento finale è di competenza del soggetto gestore. Trattasi delle seguenti tipologie di scarti:

- **Parti di tumulo (o di cippi):** le porzioni lignee, materiali lapidei ornamentali e frammenti di materiali in laterizio che costituivano la parte soprassuolo della sepoltura o l'apparato di chiusura del colombario, ivi comprese ghiaie, sassi, fiori o piante allevate in contenitore o in terra, scritte e parti di scritte poste ad ornamento delle lapidi;

- **Inerti:** del tutto analoghi a quelli che si producono a seguito di piccoli interventi di manutenzione di manufatti edilizi per un quantitativo di rifiuti inerti non superiore a mc. 1/intervento.

***Ai suddetti rifiuti sono attribuiti i seguenti codici CER***

RIFIUTI INERTI A BASE TERROSA	CER	20.02.02
RIFIUTI INERTI LAPIDEI	CER	17.01.07
ALTRI MANUFATTI IN LEGNO DERIVANTI DALLA MANUTENZIONE DEL SOPRASUOLO	CER	20.01.38

**3- Rifiuti derivanti da attività di mantenimento del decoro del cimitero:** Il gestore dei servizi cimiteriali cura il mantenimento del perfetto stato d'uso dell'intero insediamento, garantendo la piena fruibilità di tutti gli spazi, effettuando periodici interventi di manutenzione

ordinaria del cimitero costituita da spazzamento, svuotamento dei cestini gettacarte, pulizia di aree verdi, ecc.

Manutenzione del verde ornamentale e rimozione rifiuti quali: resti di fiori recisi, fiori e piante in contenitore, fiori e piante allevate in terra, corone, cuscini, mazzi di fiori, lumi, candele ed in genere tutto ciò che è offerto periodicamente alla memoria della salma e non costituisce impianto stabile del tumulo e corredo della salma.

**Ai suddetti rifiuti sono attribuiti i seguenti codici CER**

IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE (SELEZIONATI IN RACCOLTA DIFFERENZIATA)	CER	15.01.01
FRAZIONI CELLULOSICHE, FIORI E PIANTE, ALTRE PARTI VEGETALI, CUSCINI E CORONE PRIVATI DELLE PARTI NON VEGETALI, SCARTI E RESIDUI DI LEGNO VERGINE	CER	20.02.01
CONTENITORI PER PIANTE IN PLASTICA, VASETTERIA, SUPPORTI E/O ACCESSORI DI CORONE, CUSCINI ED ALTRI CORREDI E CORREDI DELLA SEPOLTURA	CER	20.01.39
LUMI, CANDELE E RESIDUI IN CERA, ALTRE FRAZIONI DI RIFIUTO DIVERSE DALLE TIPOLOGIE PRECEDENTI E DESTINATE ALLO SMALTIMENTO	CER	20.03.01

**4-Rifiuti derivanti dall'attività di cremazione:** I rifiuti prodotti dall'impianto sono essenzialmente:

**a- le polveri** provenienti dall'impianto di filtrazione e abbattimento inquinanti delle emissioni in atmosfera e le scorie provenienti da operazioni di pulizia dell'impianto.

**b- filtri di impianti di filtrazione:** I filtri degli impianti di filtrazione, una volta esausti.

**c- residui ferrosi derivanti dalla cremazione:** residui di viti, rivetti, ecc.

**Ai suddetti rifiuti sono attribuiti i seguenti codici CER**

RIFIUTI PRODOTTI DALLA DEPURAZIONE DEI FUMI, CONTENENTI MERCURIO	CER	10.14.01*
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE.	CER	15.02.02*
METALLI	CER	20.01.40

### Art. 03

#### Esclusioni

1- Sono esclusi dal campo di applicazione della presente procedura "*i resti mortali*" in quanto disciplinati ai sensi del Capo XVII - D.P.R. 10 settembre 1990, n.285 per i quali è prevista la tenuta in cassette di zinco le cui caratteristiche sono definite dal predetto decreto. Trattasi di materiali la cui gestione compete al gestore dei servizi cimiteriali. Per resti mortali si intende il risultato della completa mineralizzazione della salma. In particolare, per le salme inumate l'esito della trasformazione delle stesse allo scadere del turno almeno decennale di rotazione e, per le salme tumulate, l'esito della trasformazione, allo scadere delle concessioni ultraventennali, per effetto della corificazione.

### Art. 04

#### Deposito Temporaneo

1- Alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'art.183, comma 1 lett. bb) del D.Lgs.152/2006 l'accumulo dei rifiuti viene effettuato nel **Deposito Temporaneo**, ossia in specifiche aree del cimitero centrale indicate con apposita segnaletica e meglio rappresentate nella planimetria che sotto la lettera A) si allega al presente documento.

2- Il **Deposito Temporaneo** dei rifiuti pericolosi derivanti da attività del crematorio avviene in un locale chiuso e inaccessibile al pubblico posto all'interno del Tempio Crematorio.

**3-**Il deposito temporaneo dei rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione deve essere accessibile unicamente agli operatori cimiteriali e/o a operatori di ditte assegnatarie del servizio e deve essere periodicamente svuotato a cura di ditte incaricate, opportunamente autorizzate.

**4-**In tale deposito vengono accumulati anche i rifiuti provenienti da tutti i restanti siti cimiteriali di cui al presente documento.

**5-**Il gestore dell'attività di manutenzione cimiteriale, o terzi dallo stesso incaricati dello svolgimento di tali attività, conferiscono i rifiuti nel deposito temporaneo appositamente istituito e descritto nel comma 1 del presente articolo. Resta inteso che il trasferimento di detti rifiuti dovrà avvenire nello scrupoloso rispetto delle disposizioni previste per il raggruppamento e confezionamento dei rifiuti dal presente disciplinare, nonché accompagnato da apposito documento come da modello Allegato 1, giusto art. 266 comma 4 e art. 230 del D.Lgs. 152/2006 tutti i rifiuti si considerano prodotti presso tale struttura centralizzata.

**6-**Per ogni trasporto viene compilato l'allegato modello: **Allegato 1**.

## **Art. 05**

### **rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione**

**1-**I rifiuti da esumazione ed estumulazione debbono essere raccolti e confezionati in colli separatamente dalle altre tipologie di rifiuti cimiteriali.

**2-**Il confezionamento degli scarti deve essere effettuato a bordo scavo a cura degli operatori cimiteriali.

**3-**I rifiuti da esumazione ed estumulazione nonché qualunque altro oggetto venuto a contatto con la salma, per tutta la durata delle fasi di raccolta e trasporto, a prescindere dal soggetto competente, dovranno essere raccolti in appositi sacchi a perdere, muniti di idonea chiusura e di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle frazioni di rifiuti urbani prodotti nell'ambito cimiteriale.

**4-**I sacchi saranno immessi in apposito contenitore posto all'interno del deposito temporaneo meglio descritto nel comma 1 dell'art. 4 del presente documento.

**5-**Nella gestione dei rifiuti di cui al presente articolo deve essere favorito il recupero delle frazioni metalliche costituite da lamiere in zinco e piombo componenti il feretro. In tal caso il rifiuto da avviare a recupero deve essere disinfettato, imballato e posto in stoccaggio all'interno dell'area cimiteriale specificamente adibita al deposito dei rifiuti di esumazione ed estumulazione.

**6-**Alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'art.183, comma 1 lett. bb) del D.Lgs.152/2006 i rifiuti devono essere accumulati nel deposito temporaneo di cui al precedente articolo 4.

**7-**Gli operatori cimiteriali provvedono a confezionare i rifiuti provenienti da esumazione ed estumulazione negli appositi sacchi a perdere. Gli stessi vengono accumulati nel deposito temporaneo come sopra individuato per essere successivamente prelevati e conferiti a destinazione finale.

**8-**I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati a trattamento finale, con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito nonché ogni qualvolta il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i mc 30,00 (capienza del contenitore).

9-Le attività e modalità di recupero delle frazioni metalliche sono quelle consentite dalla normativa tecnica e regolamentare.

#### **Art. 06**

##### **rifiuti derivanti da attività connesse con la inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione**

1- Il gestore dei servizi cimiteriali cura le attività di inumazione, tumulazione, esumazione ed estumulazione a seguito delle quali si producono rifiuti inerti del tutto analoghi a quelli che si producono a seguito delle normali attività di costruzione e demolizione di manufatti edilizi. Il gestore dei servizi cimiteriali ha l'obbligo di organizzare servizi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili all'interno del perimetro cimiteriale. In particolare egli dovrà assicurare la raccolta separata delle seguenti tipologie di rifiuti riciclabili: inerti e frazioni di metallo o leghe (es.: vasi, accessori, ecc.).

2- Il gestore dei servizi cimiteriali assicura un'area attrezzata all'interno del deposito temporaneo per la raccolta dei rifiuti inerti, materiali lapidei provenienti da lavori edili di costruzione o ristrutturazione di manufatti cimiteriali ed altri materiali inerti provenienti dall'attività di demolizione di tumuli, colombari od ossari. Detta area deve essere svuotata con frequenza almeno trimestrale.

#### **Art. 07**

##### **rifiuti derivanti da attività di mantenimento del cimitero**

1-Il gestore dei servizi cimiteriali cura il mantenimento del perfetto stato d'uso di tutti i siti cimiteriali garantendo la piena fruibilità di tutti gli spazi, effettuando periodici interventi di manutenzione (spazzamento, vuotamento cestini, ecc.).

2-Gli operatori cimiteriali e/o le ditte affidatarie del servizio per conto del gestore del servizio cimiteriale, conferiscono i suddetti rifiuti nei contenitori messi a disposizione dal Gestore Pubblico del Servizio di Igiene Ambientale .

3-Nei cimiteri fuori da perimetro di raccolta organizzato dal Servizio Pubblico di Igiene Ambientale il Gestore del Servizio Pubblico Cimiteriale provvede direttamente o tramite ditta affidataria, al posizionamento di appositi contenitore per tali rifiuti.

4-Periodicamente si provvede allo svuotamento da parte del Gestore del Servizio Pubblico Cimiteriale e/o nei più prossimi cassonetti del Servizio Pubblico di Igiene Ambientale.

5-I suddetti rifiuti vengono conferiti, ove possibile, in raccolta differenziata oppure in cassonetti dell'indifferenziata, Codice CER 20.03.01 messi a disposizione dal Gestore del Servizio Pubblico di Igiene Ambientale.

#### **Art. 08**

##### **rifiuti derivanti da attività di cremazione**

1-I rifiuti prodotti dall'impianto di cremazione sono essenzialmente:

**a- le polveri provenienti dall'impianto di abbattimento inquinanti delle emissioni atmosferiche individuate dal codice CER 10.14.01** Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio.

**b- filtri Dell'impianto di abbattimento inquinanti:** Impianti di filtrazione classificati con il codice CER **150202\*** "assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose".

**c- residui ferrosi provenienti dalla cremazione:** Tali rifiuti, per una produzione è stimata in circa 300-500 gr. a cremazione, costituiti da parti metalliche del feretro provenienti dalla separazione tramite magnete dalle ceneri di cremazione sono depositate in appositi contenitori di raccolta, ubicato all'interno del tempio crematorio e quanti inviati a recupero. Tale rifiuto è classificato con Codice CER: **20.01.40 "metalli"**.

### Art. 09 smaltimento/recupero

all'interno del Deposito Temporaneo sono ubicati:

**1-un contenitore della capienza di circa mc. 30,00 per il deposito temporaneo di:**

OGNI ALTRA FRAZIONE DI RIFIUTO VENUTO A CONTATTO CON LA SALMA E/O DERIVANTE DA ESTUMULAZIONI ED ESUMAZIONI (FRAZIONI TESSILI, AVANZI DI INDUMENTI, LEGNAME ECC..)	CER	20.03.99
---	-----	----------

Per lo smaltimento di tali rifiuti è previsto l'incenerimento presso il Servizio Pubblico di Igiene Ambientale. Ove non fosse possibile l'incenerimento presso il Servizio Pubblico di Igiene Ambientale saranno conferiti dal Gestore del Servizio Pubblico Cimiteriale i discarica autorizzata.

**2-un contenitore della capienza di circa mc. 30,00 per il deposito temporaneo di:**

LASTRE IN ZINCO PREVIA DISINFEZIONE	CER	17.04.04
LASTRE IN PIOMBO PREVIA DISINFEZIONE	CER	17.04.03

Per tale categoria di rifiuti è previsto il recupero. I suddetti rifiuti vengono trattati e disinfettati, al momento della esumazione/estumulazione con soluzioni sali quaternari di ammonio o ipoclorito di sodio.

**3-un contenitore della capienza di circa mc.1,00 per il deposito temporaneo di:**

CONTENITORI IN METALLO ED ALTRI ARREDI E CORREDI IN METALLO DELLA SEPOLTURA	CER	20.01.40
METALLI	CER	20.01.40

Per tale categoria di rifiuti è previsto l'avvio al recupero.

**4-All'interno di tale deposito temporaneo è attrezzata un'area per:**

RIFIUTI INERTI A BASE TERROSA	CER	20.02.02
RIFIUTI INERTI LAPIDEI	CER	17.01.07
ALTRI MANUFATTI IN LEGNO DERIVANTI DALLA MANUTENZIONE DEL SOPRASUOLO	CER	20.01.38

Il trattamento finale per tali rifiuti è individuato al trasporto a impianti per il recupero.

**5-I rifiuti derivanti dalla gestione ordinaria dei cimiteri rientranti nella categoria i CER:**

IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE (SELEZIONATI IN RACCOLTA DIFFERENZIATA)	CER	15.01.01
FRAZIONI CELLULOSICHE, FIORI E PIANTE, ALTRE PARTI VEGETALI, CUSCINI E CORONE PRIVATI DELLE PARTI NON VEGETALI, SCARTI E RESIDUI DI LEGNO VERGINE	CER	20.02.01

CONTENITORI PER PIANTE IN PLASTICA, VASETTERIA, SUPPORTI E/O ACCESSORI DI CORONE, CUSCINI ED ALTRI CORREDI E CORREDI DELLA SEPOLTURA	CER	20.01.39
LUMI, CANDELE E RESIDUI IN CERA, ALTRE FRAZIONI DI RIFIUTO DIVERSE DALLE TIPOLOGIE PRECEDENTI E DESTINATE ALLO SMALTIMENTO	CER	20.03.01

Vengono conferiti al Gestore del Servizio Pubblico di Igiene Urbana.

**6 I rifiuti prodotti dall'attività di cremazione rientranti nella categoria i CER:**

RIFIUTI PRODOTTI DALLA DEPURAZIONE DEI FUMI, CONTENENTI MERCURIO	CER	10.14.01*
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE.	CER	15.02.02*

Tali rifiuti vengono raccolti in opportuni contenitori sigillati e accumulati nel deposito temporaneo in deposito chiuso e non accessibile al pubblico all'interno del crematorio e successivamente conferiti ad impianti regolarmente autorizzato.

**7- residui ferrosi prodotti derivanti dalla cremazione: residui di viti, rivetti, ecc. rientranti nella categoria i CER:**

METALLI	CER	20.01.40
---------	-----	----------

Tali materiali, previo trattamento di disinfezione con soluzioni sali quaternari di ammonio o ipoclorito di sodio, saranno temporaneamente accumulati in apposti contenitori o sacchi all'interno di un locale inaccessibile al pubblico, ubicato all'interno del tempio cimiterio.

Tali materiali saranno avviati al recupero.

**Art. 10**

**Adempimenti ed Obblighi**

**a-** Il Gestore del Servizio Cimiteriale, ai sensi dell'art. 190 D.Lgs.152 / 2006 è obbligato alla tenuta dei registri di carico e scarico solo per i rifiuti speciali pericolosi prodotti nell'ambito dell'attività.

**b-** Il Gestore del Servizio Cimiteriale deve aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) limitatamente ai rifiuti speciali pericolosi prodotti.

**c-** Il Gestore dei servizi Cimiteriali è obbligato alla compilazione annuale del Modello Unico di Dichiarazione (MUD) limitatamente ai rifiuti speciali pericolosi.

**Art. 11**

**Norme di riferimento**

D.P.R.	285/90	Regolamento di Polizia Mortuaria
D.P.R.	254/03	Regolamento Gestione Rifiuti Sanitari
D.Lgs.	152/06	Codice dell'Ambiente
D.P.G.R.	72/R del 25.11.2009	Decreto Presidente Regione Toscana
D.M.	52/2011	Testo Unico Sistri

## SCHEMA ALLEGATO 1: “Scheda trasporto materiale tolto d’opera”

Il sottoscritto .....  
in qualità di .....  
dell’Ufficio ..... della Soc. Arezzo Multiservizi srl  
sotto la propria responsabilità

Il sottoscritto .....  
in qualità di .....  
della ditta appaltatrice ..... della Soc. Arezzo Multiservizi srl  
sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

che i materiali tolti d’opera/rifiuti trasportati derivano dalla attività manutentiva svolta presso i seguenti cimiteri:

.....  
.....

siti nel territorio del Comune di Arezzo gestiti dalla Soc. Arezzo Multiservizi srl, Società partecipata dal Comune di Arezzo e dalla Fraternita dei Laici di Arezzo.

Ai sensi dell’art. 230 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per luogo di produzione deve intendersi:

#### **Cimitero di Arezzo**

verso il quale il mezzo è diretto e deputato ai fini del concentramento dei rifiuti, prima di conferirli, secondo le vigenti normative, ad impianto di smaltimento, discarica autorizzata e/o recupero autorizzato, previa eventuale valutazione tecnica finalizzata all’individuazione del materiale effettivamente, direttamente ed oggettivamente riutilizzabile.

### FIRMA

.....

#### **Art. 230 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: Rifiuti derivanti da attività di manutenzione delle infrastrutture**

*1. Il luogo di produzione dei rifiuti derivanti da attività di manutenzione alle infrastrutture, effettuata direttamente dal gestore dell’infrastruttura a rete e degli impianti per l’erogazione di forniture e servizi di interesse pubblico o tramite terzi, può coincidere con la sede del cantiere che gestisce l’attività manutentiva o con la sede locale del gestore della infrastruttura nelle cui competenze rientra il tratto di infrastruttura interessata dai lavori di manutenzione ovvero con il luogo di concentramento dove il materiale tolto d’opera viene trasportato per la successiva valutazione tecnica, finalizzata all’individuazione del materiale effettivamente, direttamente ed oggettivamente riutilizzabile, senza essere sottoposto ad alcun trattamento.*

**1-bis.** ... omissis ...

*2. La valutazione tecnica del gestore della infrastruttura di cui al comma 1 è eseguita non oltre sessanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori. La documentazione relativa alla valutazione tecnica è conservata, unitamente ai registri di carico e scarico, per cinque anni.*

*3. Le disposizioni dei commi 1 e 2 si applicano anche ai rifiuti derivanti da attività manutentiva, effettuata direttamente da gestori erogatori di pubblico servizio o tramite terzi, dei mezzi e degli impianti fruitori delle infrastrutture di cui al comma 1.*

*4. Fermo restando quanto previsto nell’articolo 190, comma 3, i registri di carico e scarico relativi ai rifiuti prodotti dai soggetti e dalle attività di cui al presente articolo possono essere tenuti nel luogo di produzione dei rifiuti così come definito nel comma 1.*

**Mezzo di trasporto.....Targa.....**

